

La circolazione monetaria nell'area dell'euro: evoluzione, rischi, prospettive.

La questione del contante.



Carlo Pisanti

BANCA D'ITALIA

Direttore Centrale per la Circolazione Monetaria e Affari generali

Napoli, 12 giugno 2012

SOMMARIO

- 1. La moneta: funzioni ed evoluzione**
- 2. Gli assetti istituzionali della funzione di emissione**
- 3. Il ciclo del contante**
- 4. L'utilizzo del contante: efficienza e rischi**



LA MONETA: FUNZIONI ED EVOLUZIONE

LA MONETA: FUNZIONI ED EVOLUZIONE

IL RILIEVO ECONOMICO DELLA MONETA

MEZZO DI SCAMBIO

UNITA' DI CONTO

RISERVA DI VALORE

Nell'assolvere a queste funzioni, la moneta semplifica, rendendoli più efficienti, il sistema degli scambi e l'allocazione delle risorse

Tali funzioni sono state via via poste in risalto nel passaggio dall'economia del baratto all'economia capitalistica fondata sullo scambio monetario attraverso un progressivo affinamento, economico e giuridico, dei mezzi e degli strumenti adoperati

LA MONETA: FUNZIONI ED EVOLUZIONE

DAL CONIO ALLA MONETA:



Ill. 15 - 18 - Tétradrachme en argent de Syracuse (Sicile, avant 405 av. J.-C.)
Bruxelles, Bibliothèque royale de Belgique, coll. A. du Chastel 112 (17,11 g-29 mm-3 h).

IL PASSAGGIO ALLA MODERNITÀ

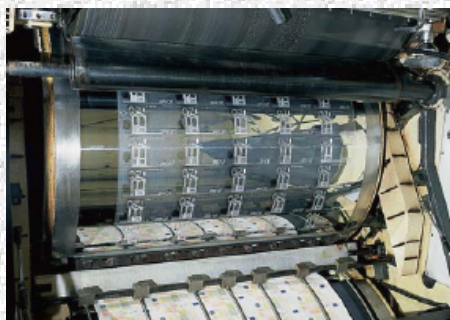


LA MONETA: FUNZIONI ED EVOLUZIONE

LA BANCONOTA: PRODOTTO DI MASSIMA DIFFUSIONE AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO



STAMPA OFFSET



STAMPA CALCOGRAFICA



STAMPA SERIGRAFICA

Il processo di produzione dei biglietti riflette lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche nel settore della carta, degli elementi di sicurezza e della stampa



a garanzia dell'**INTEGRITÀ** delle banconote



APPLICAZIONE DELL'OLOGRAMMA



STAMPA TIPOGRAFICA



CONTROLLO DI QUALITÀ

LA MONETA: FUNZIONI ED EVOLUZIONE

LE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA E LA CONFIDENZA DEL PUBBLICO CON LE BANCONOTE

Le banconote in euro sono dotate di diverse caratteristiche di sicurezza che aiutano i cittadini a verificare immediatamente la loro autenticità



Tocca una banconota: potranno essere verificati al tatto elementi in rilievo ottenuti tramite speciali tecniche di stampa (*calcografia*)



Guarda una banconota in controluce: saranno visibili il disegno in trasparenza (*filigrana*), il *filo di sicurezza* e il *numero in trasparenza*



Muovi una banconota: sul fronte si può osservare l'immagine cangiante dell'*ologramma*, sul retro è possibile notare la *striscia brillante* sui tagli bassi e su quelli elevati il *numero di colore cangiante*

MESSAGGIO CHIAVE

Controlla
sempre più
elementi di
sicurezza;
sono
sufficienti
pochi secondi
per controllare
una
banconota:
**tocca, guarda,
muovi**



GLI ASSETTI ISTITUZIONALI DELLA FUNZIONE DI EMISSIONE

IL QUADRO NORMATIVO

Il regime di emissione

■ ART. 128 DEL TRATTATO CE

- “La BCE ha il diritto esclusivo di autorizzare l’emissione di banconote all’interno della Comunità”;
- “La BCE e le BCN possono emettere banconote”;
- “Le banconote emesse dalla BCE e dalle BCN costituiscono le uniche banconote aventi corso legale nella Comunità”.

Il regime di emissione è basato su due principi:

- Principio generale dell’esecuzione decentrata
 - (Art. 9.2 dello Statuto del SEBC/BCE)
- Principio del non rimpatrio
 - (Decisione BCE relativa all’emissione delle banconote in euro art. 3)

GLI OBIETTIVI DELL'EUROSISTEMA PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE

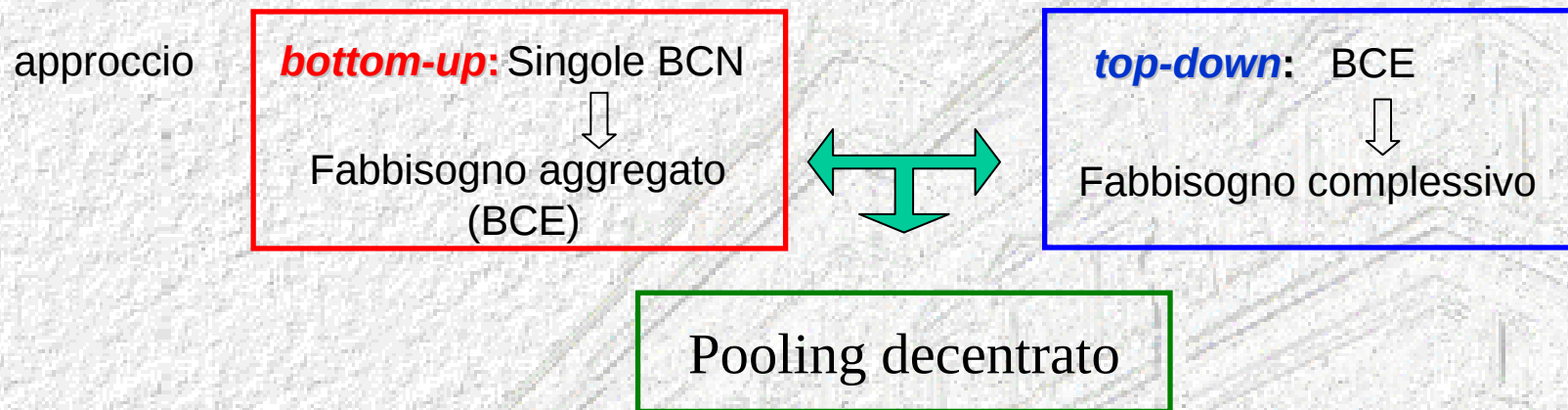
- Garantire un'offerta regolare ed efficiente di banconote in euro, attraverso le attività preposte a:
 - la produzione,
 - la custodia,
 - la distribuzione;
 - e il ritiro delle banconote dalla circolazione.
- Mantenere l'integrità delle banconote in euro, attraverso le attività volte:
 - al contrasto della contraffazione,
 - alla tutela della qualità del circolante.

GLI ASSETTI PER LA PRODUZIONE DELLE BANCONOTE

- Sistema di “**pooling decentrato**” (con il coordinamento della BCE: fino a 15 stamperie coinvolte dal 2002 (6 miliardi di biglietti stampati nel 2011))
- Ciascuna BCN è responsabile della produzione di un **numero limitato di tagli** e può scegliere la stamperia per ottemperare ai propri obblighi produttivi, sostenendone i costi di produzione.
- Le quote di produzione di competenza delle varie BCN vengono assegnate in base alla quota di partecipazione al capitale B.C.E. (**capital Key**).
- Il **volume di banconote da produrre annualmente** è calcolato sulla base delle stime dei fabbisogni necessari per :
 - fronteggiare l’aumento della circolazione
 - sostituire le banconote logore
 - ripianare le scorte logistiche e strategiche

LA STIMA DEL FABBISOGNO PER L'EMISSIONE DI BANCONOTE

La procedura di determinazione del fabbisogno



La strategia sottostante



LA STIMA DEL FABBISOGNO PER L'EMISSIONE DI BANCONOTE

LE COMPONENTI DEL FABBISOGNO

- 1 Variazione del livello della domanda
- 2 Sostituzione delle banconote logore da ritirare dalla circolazione
- 3 Adeguamento dei livelli delle scorte idonei a fronteggiare la domanda

Per l'ordinaria attività di emissione → **Riserva logistica**

**Benchmark per taglio
stabilito da ogni BCN**

- Tempi e frequenza dei rifornimenti ai punti di distribuzione
- Capienza e disponibilità dei mezzi di trasporto
- Capacità di stoccaggio dei magazzini
- Possibile variabilità della domanda
- Entro il limite massimo stabilito dalla BCE per l'intero Eurosystem

Per fronteggiare eventi eccezionali → **Riserva strategica**

**Livello fisso per
taglio**

- Stabilito dal Consiglio Direttivo della BCE

LA STIMA DEL FABBISOGNO PER L'EMISSIONE DI BANCONOTE

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ANNUALE DI BANCONOTE

VARIAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

BANCONOTE LOGORE RITIRATE

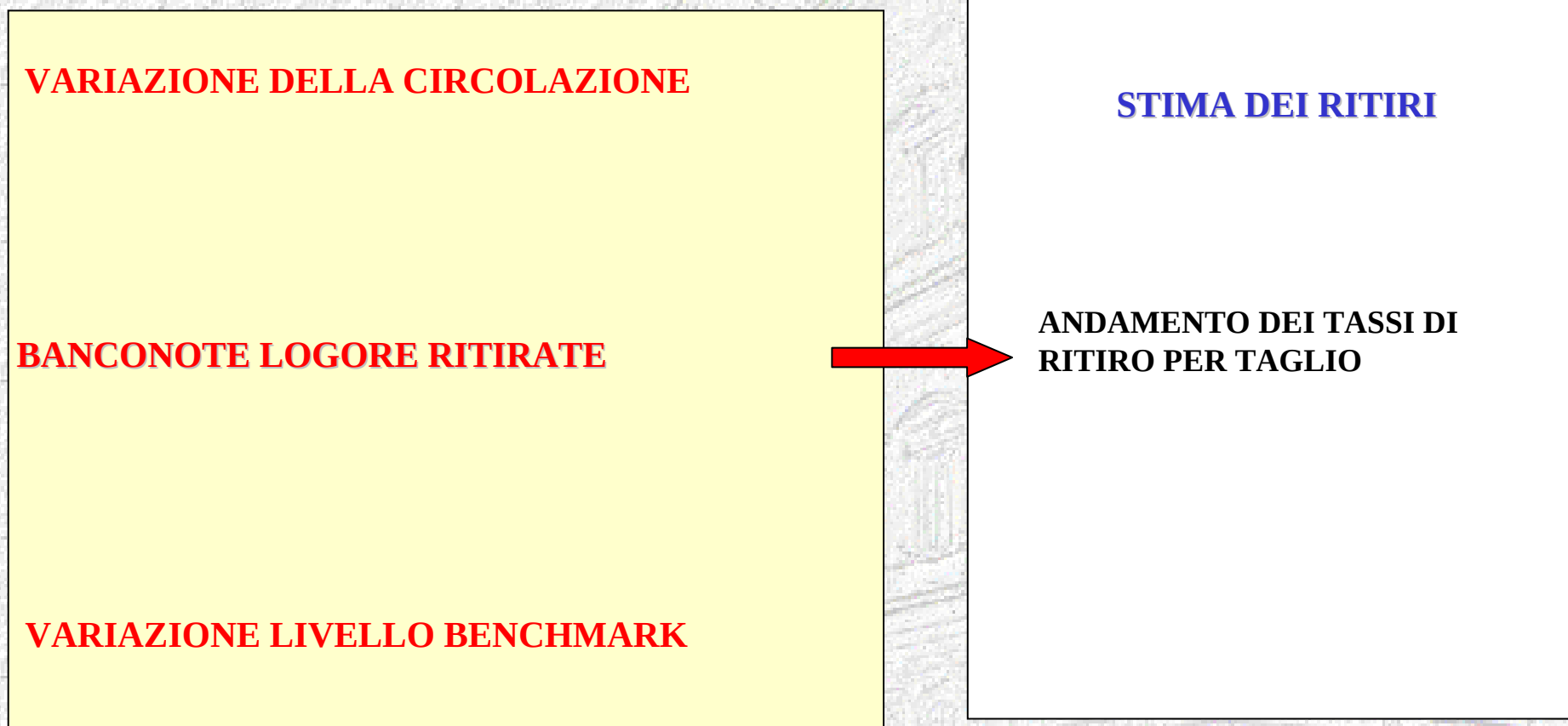
VARIAZIONE LIVELLO BENCHMARK

STIMA DELLA CIRCOLAZIONE

- STIMA DELLA CIRCOLAZIONE IN VALORE ALLA FINE DELL'ANNO DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO
- STIMA DELLA DISTRIBUZIONE PER TAGLIO
- RICOMPOSIZIONE PER TAGLIO

LA STIMA DEL FABBISOGNO PER L'EMISSIONE DI BANCONOTE

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ANNUALE DI BANCONOTE



LA STIMA DEL FABBISOGNO PER L'EMISSIONE DI BANCONOTE

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ANNUALE DI BANCONOTE

VARIAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

BANCONOTE LOGORE RITIRATE

VARIAZIONE LIVELLO GIACENZE (benchmark)

**LIVELLO OTTIMALE DI
GIACENZA PER TAGLIO**

- nel caso italiano DUE MESI DI ESITO LORDO + TRE MESI DI FABBISOGNO ATTESO (ESITO+RITIRO-INTROITO)

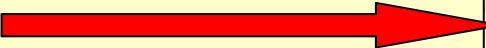
- non superiore al 45% della CIRCOLAZIONE IN VALORE (tetto massimo indicato a livello di Eurosystem)

L'ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE

MODELLO PER IL RIFORNIMENTO DI BANCONOTE ALLE FILIALI

ANDAMENTO MENSILE DELLE DISPONIBILITA' PER FILIALE E PER TAGLIO

GIACENZA INIZIALE

- Banconote EMESSE 
- + Banconote nuovamente ESITABILI tra quelle rientrate 
- = GIACENZA FINALE ATTESA

- Funzione della quota % di esito registrata dalla filiale, sul totale degli esiti nazionali
- Funzione della quota % di introito e dei tassi di ritiro delle banconote logore registrati dalla filiale, nonché della **capacità di selezione** disponibile

Una giacenza finale (attesa) di segno **negativo** per uno o più tagli presso una filiale segnala un fabbisogno di banconote

Dall'attività di monitoraggio possono emergere eventuali surplus di banconote, destinabili a eventuali filiali in deficit

DEFINIZIONE DEL PIANO DEI RIFORNIMENTI

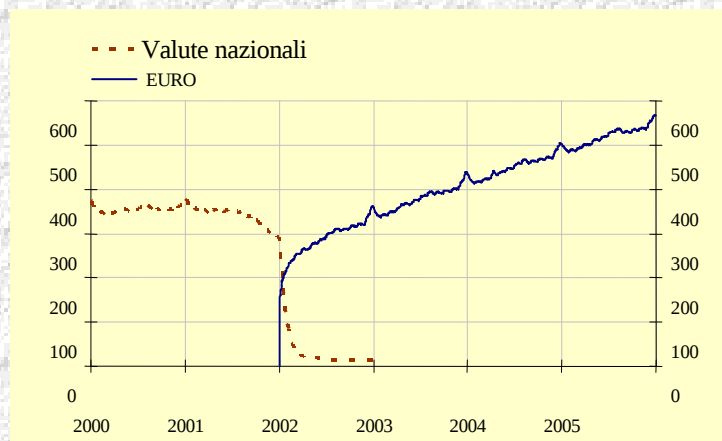
L'ASSETTO OPERATIVO DELLA FUNZIONE: LE KEY POLICIES

REGOLE E PRINCIPI DI ARMONIZZAZIONE MINIMA:

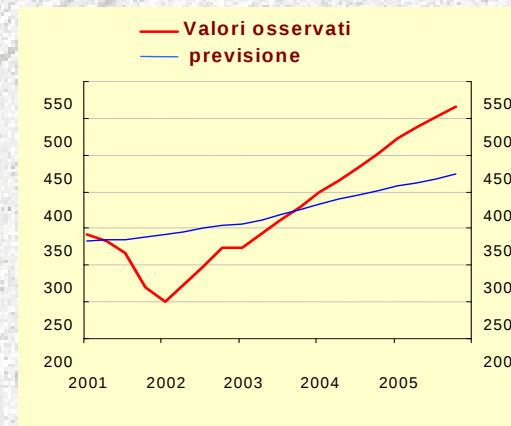
- “*Common fee policy*” o elenco dei **servizi di cassa** che le BCN sono tenute ad offrire **gratuitamente** alla clientela istituzionale (“*basic services*” vs. “*charge-incurring services*”);
- **Limiti** alla possibilità di **esternalizzare** le attività connesse con la Funzione di emissione da parte delle BCN;
- **Standard minimi** per l'erogazione dei servizi (orari di apertura degli sportelli, criteri di selezione delle banconote riversate dalla clientela istituzionale; requisiti per il trasporto delle banconote);
- Framework per la gestione delle **riserve logistiche delle BCN e le Riserve Strategiche dell'Eurosistema**.

L'ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE

La crescita eccezionale dell'Euro dalla sua introduzione

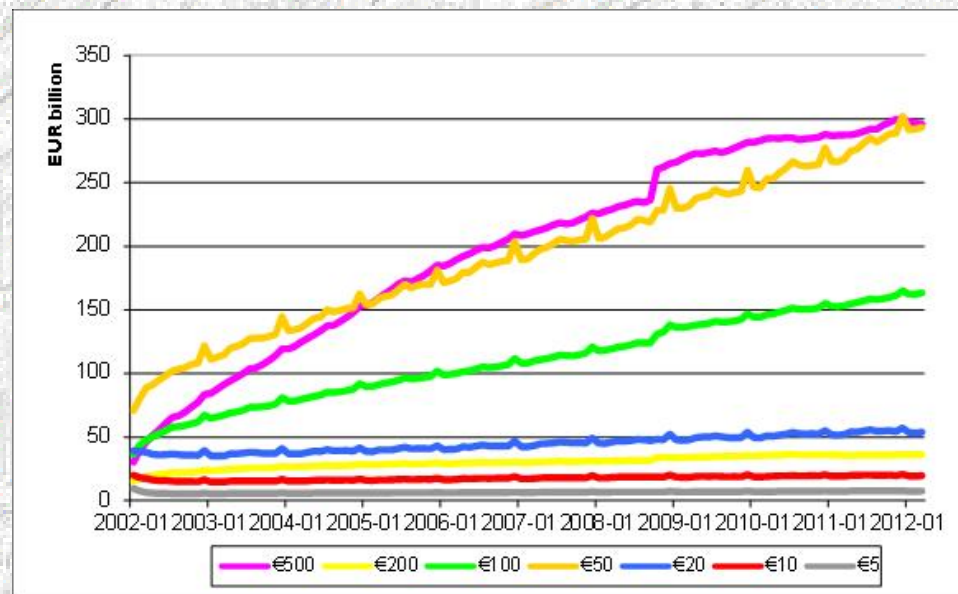


Fonte: BCE Valori: miliardi di euro



Fonte: BCE Valori: miliardi di euro

Il ruolo delle banconote di valore elevato nell'Eurosistema

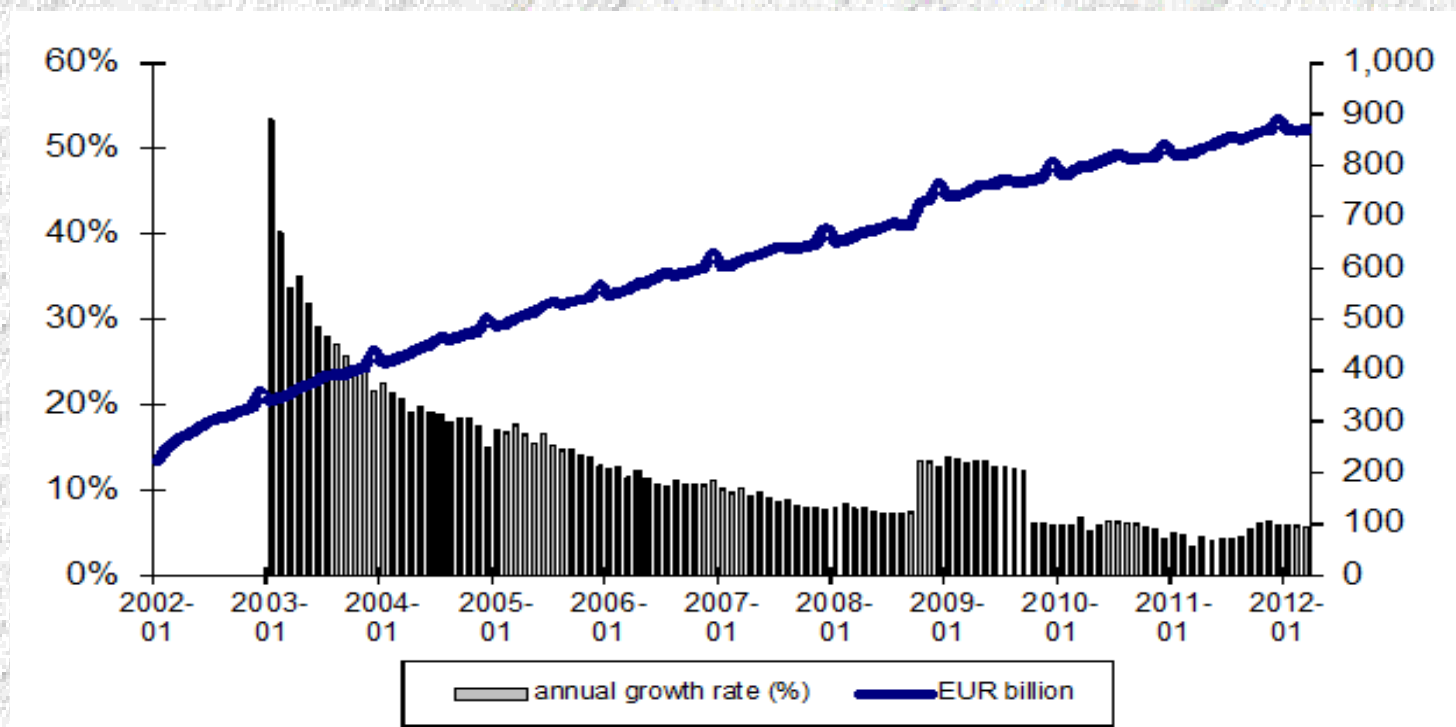


L'ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE

LA REATTIVITA' DELLA DOMANDA DI BANCONOTE ALL'INSTABILITA' FINANZIARIA

**Il crack di *Lehman Brothers*
(ottobre 2008)**

**La crisi dei debiti sovrani
(2010-2012)**



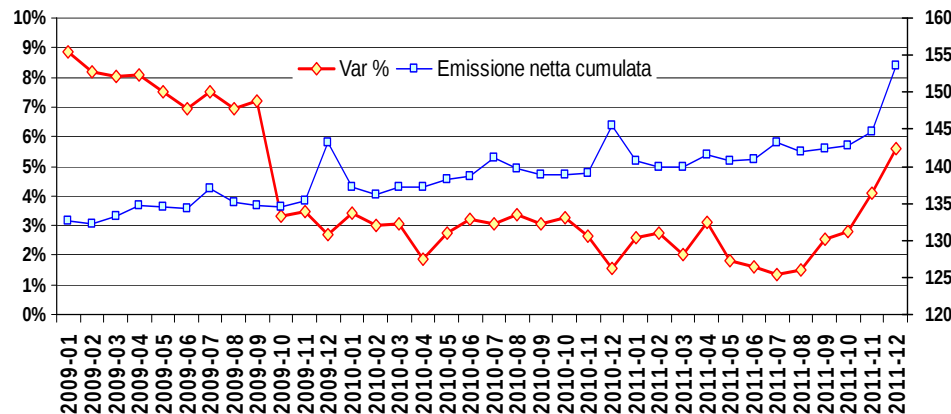
L'ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE

Lo sviluppo della domanda di banconote

EMISSIONE NETTA CUMULATA DELLE BANCONOTE

(dati di fine mese; milioni di euro; variazione % annua)

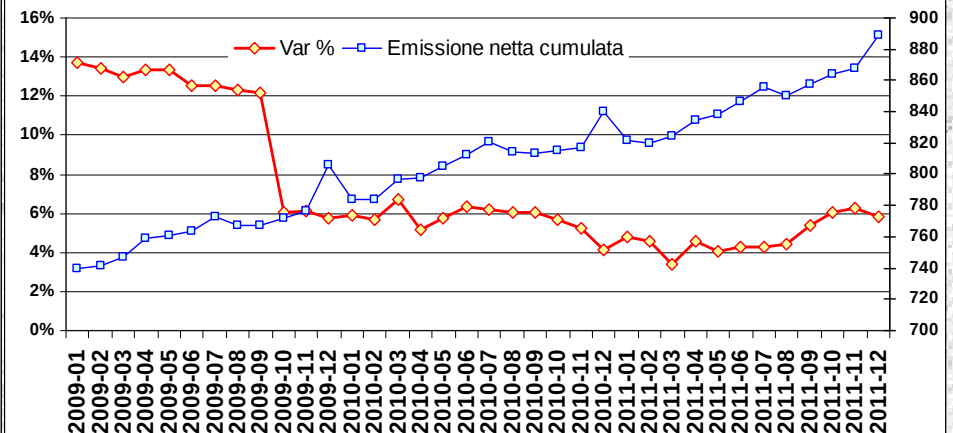
Italia



EMISSIONE NETTA CUMULATA DELLE BANCONOTE

(dati di fine mese; milioni di euro; variazione % annua)

Euro area

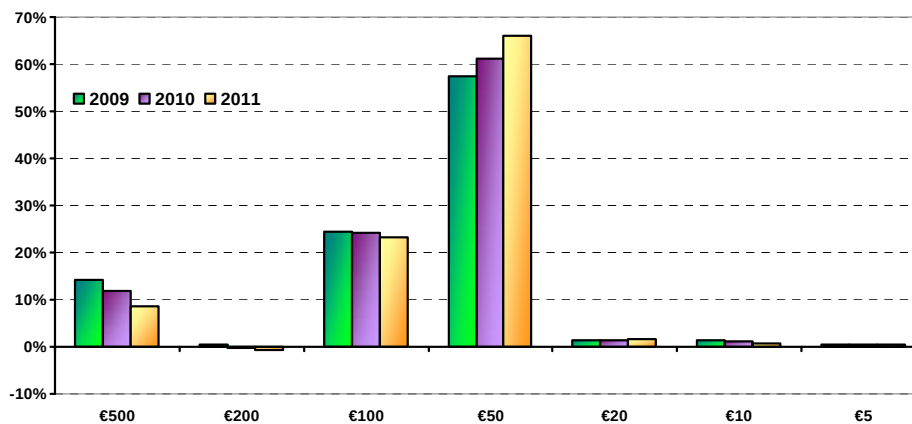


La suddivisione della domanda di banconote per taglio

DISTRIBUZIONE PER TAGLIO DELL'EMISSIONE NETTA CUMULATA DI BANCONOTE

(dati di fine anno; quota percentuale sul valore complessivo)

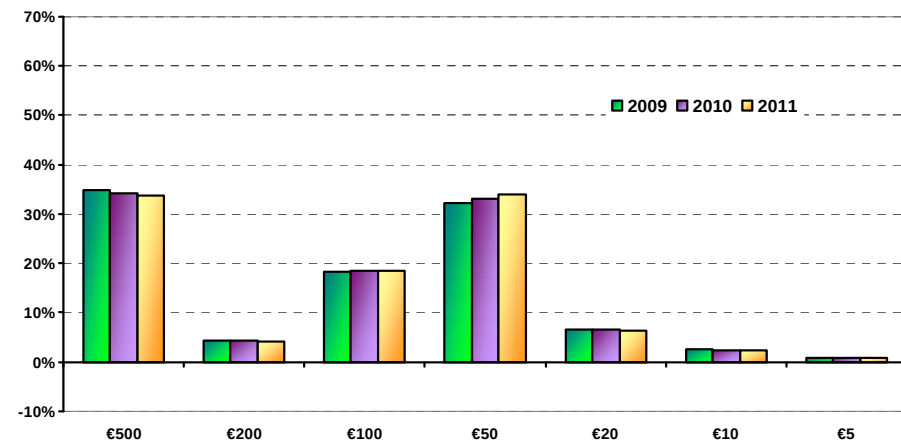
Italia



DISTRIBUZIONE PER TAGLIO DELL'EMISSIONE NETTA CUMULATA DI BANCONOTE

(dati di fine anno; quota percentuale sul valore complessivo)

Euro area



L'ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE

Il contante e gli altri aggregati monetari

Aggregati monetari a Dicembre 2011 (miliardi di euro)

	M0	M1	M2	M3
ITALIA	153,6	927,7	1265,8	1465,6
AREA EURO	888,6	4856,8	8670,5	9794,8
% M0 SU M3 IT	10,5%	63,3%	86,4%	100,0%
% M0 SU M3 EU	9,1%	49,6%	88,5%	100,0%

M0 = *circolante*

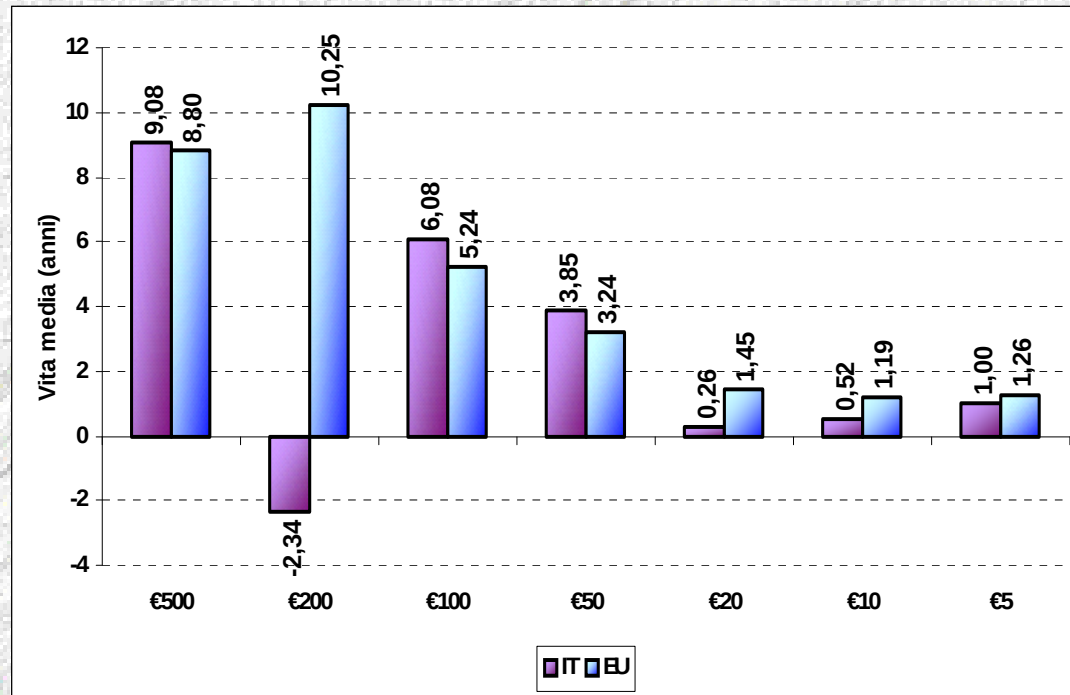
M1 = *circolante e depositi in conto corrente*

M2 = *M1 + depositi con durata prestabilita fino a 2 anni + depositi rimborsabili su preavviso fino a 3 mesi*

M3 = *M2 + pronti contro termine + quote di fondi comuni monetari e titoli di mercato monetario + obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.*

L'ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE

La vita media delle banconote di ciascun taglio dipende dalla *robustezza “fisica”* del biglietto, dal tipo di uso, dalle *politiche di emissione e ritiro* di ciascuna BCN (dati dicembre 2011)



Vita media:

$$\frac{\text{Circolazione media ultimi 12 mesi}}{(\text{Numero di banconote selezionate logore} + \text{Numero di banconote nuove emesse negli ultimi 12 mesi}) / 2}$$

L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE

PRINCIPI E OBIETTIVI GENERALI

Tutela **penale** dell'euro

repressione dei reati di falso nummario (artt. 453 e ss. c.p.)

Tutela **amministrativa** dell'euro

attività preordinate alla rilevazione, all'analisi e allo scambio delle informazioni sulle falsificazioni



**PRESERVARE LA FIDUCIA DEL PUBBLICO NELLE
BANCONOTE IN EURO**

L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE

STRUTTURE DEDICATE ALLA PROTEZIONE DELL'EURO

Forze di POLIZIA

CAC presso BCE - **NACS** presso BCN

ETSC c/Commissione Europea - **CNACs** presso Stati

Per rendere la lotta alla contraffazione più efficace è stato creato un database che contiene tutte le informazioni tecniche e statistiche relative alle falsificazioni di banconote e monete denominate in euro

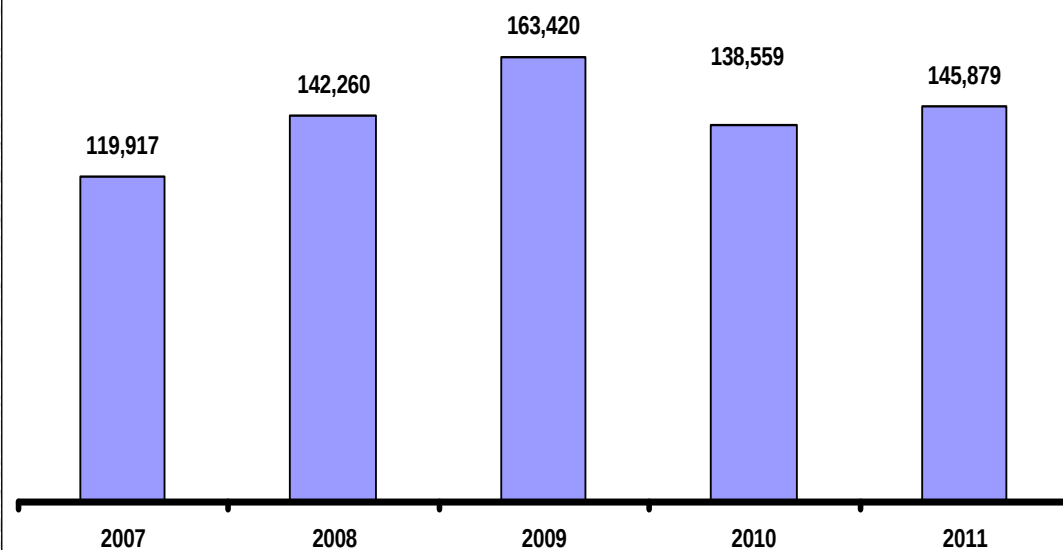
COUNTERFEITS MONITORING SYSTEM

L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE

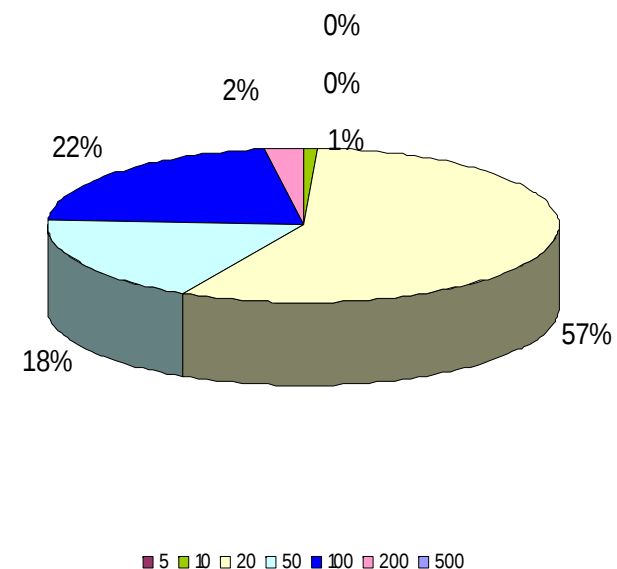
L'ANDAMENTO DELLE CONTRAFFAZIONI IN ITALIA

Totale banconote in euro ritirate dalla circolazione e riconosciute false dalla Banca d'Italia nel 2011: **145.879**

Andamento delle contraffazioni ritirate dalla circolazione dalla Banca d'Italia (numero di pezzi)



Contraffazioni ritirate dalla circolazione dalla Banca d'Italia - Distribuzione per taglio (numero di pezzi)



Fonte: Counterfeit Monitoring System

IL CIRCUITO DEL CONTANTE



IL CIRCUITO DEL CONTANTE

I concetti - chiave

La natura **multinazionale** dell'euro

Superamento dell'identificazione
nazione/ valuta

Simbolo di **integrazione** europea

La **garanzia** di un alto livello di **credibilità**

Integrità delle banconote: cura della
qualità/lotta alla **contraffazione**

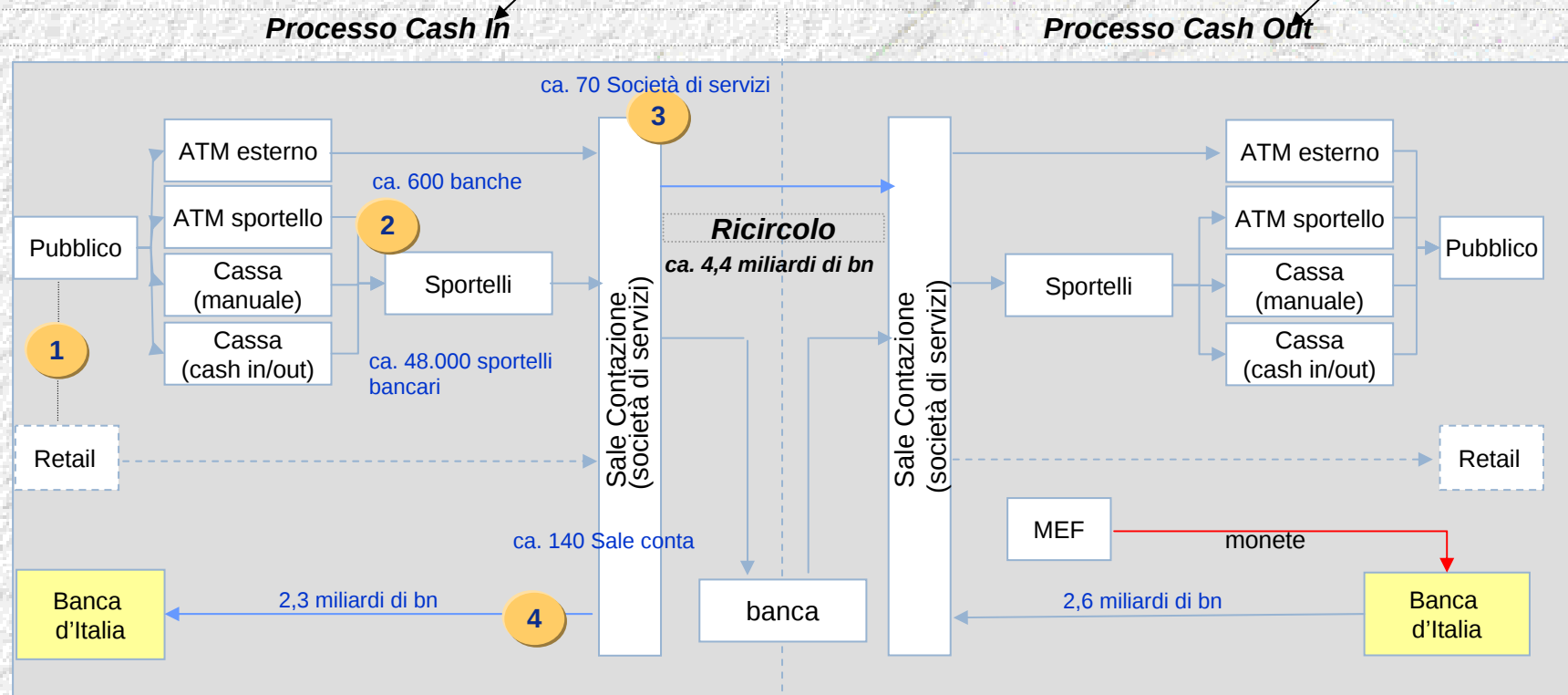
L'**affidabilità** del circuito del contante

Obiettivi e **ruoli** dei diversi attori

IL CIRCUITO DEL CONTANTE

Il processo **Cash In** si riferisce a tutte le attività che **ritirano** il contante dal pubblico.

Il processo **Cash Out** si riferisce a tutte le attività che **distribuiscono** il contante al pubblico.



- Lo schema mostra la centralità delle “**sale conta**” nella gestione dei flussi di contante
- L'attività di **ricircolo** che pone in relazione il processo CASH IN con il processo CASH OUT richiede una preliminare fase di **controllo del contante** per **autenticità** e **qualità**

IL CIRCUITO DEL CONTANTE

GLI ATTORI DEL SISTEMA

- 1 Pubblico e *Retailers*
- 2 Banche e Poste Italiane
- 3 Società di servizi
(CIT, *Cash in transit*)
- 4 Banca d'Italia

RUOLO E RESPONSABILITA'

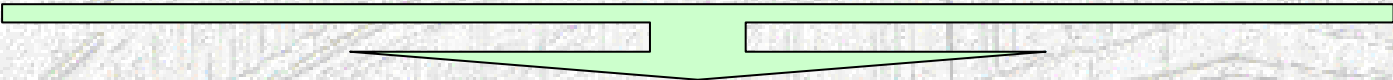
Sono gli **utenti finali** del contante

Interagiscono con gli utenti per: distribuzione, ritiro e ricircolo delle banconote e delle monete
Sono responsabili dell'autenticità e della qualità del contante immesso in circolazione

Trasportano le banconote e **selezionano/verificano** le banconote ritirate dal mercato. Sono responsabili della Autenticità e qualità del contante immesso in circolazione

Assicura adeguata **risposta** alla domanda di contante in termini **quantitativi** (quanto e dove) e **qualitativi** (ritiro dei logori). È responsabile della tutela dell'**integrità delle banconote**.

Qualità dei **servizi di cassa** offerti alla clientela **istituzionale**



QUALITÀ DEL PRODOTTO/SERVIZIO CONTANTE

A livello europeo

A livello nazionale



L'Eurosistema promuove la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza del circuito del contante

Stretta interazione tra gli operatori del contante

IL CIRCUITO DEL CONTANTE

I diversi modelli organizzativi delle BCN



LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

Evoluzione del quadro normativo in materia di ricircolo



LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

Le modifiche apportate con il Regolamento (CE) 44/2009

- ✓ **Ampliamento dei destinatari:**
 - *Banche, Poste e altri prestatori di servizi di pagamento (nei limiti della loro attività di pagamento)*
 - *società di servizi*
 - *altri operatori economici (quali commercianti e casinò) che distribuiscono banconote al pubblico via **ATM / cash dispenser***
- ✓ Espressa previsione dell'**obbligo** di **controllare l'autenticità** di banconote e monete in euro prima di reimmetterle in circolazione
- ✓ Rinvio diretto alle **procedure** definite dalla **BCE** per la **verifica delle banconote**

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

I nuovi compiti della Banca d'Italia per la tutela dell'integrità delle banconote

La **BCE** ha adottato la **Decisione 2010/14**

per **disciplinare** le modalità di sottoposizione delle banconote ai **controlli di autenticità** per riconoscere prontamente i falsi e **di idoneità** per accertare che lo stato di conservazione dei biglietti circolanti sia di buon livello qualitativo

L'art. 97 del decreto-legge n. 1/2012 ("Cresci Italia")

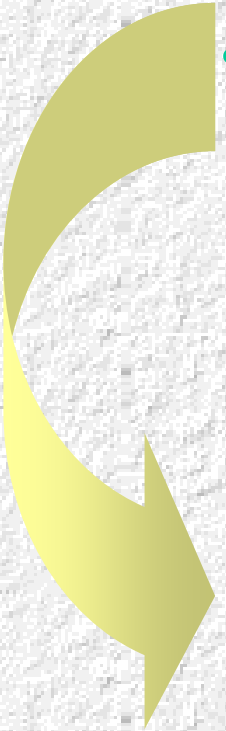
- indica i **destinatari** della normativa europea, nella più ampia definizione prevista dal Regolamento (CE) n. 44/2009
- prevede gli obblighi fondamentali dei gestori del contante a salvaguardia dell'autenticità e idoneità alla circolazione delle banconote in euro
- dà facoltà alla Banca d'Italia di emanare **disposizioni applicative**, anche con riguardo a **procedure e organizzazione** occorrenti per il trattamento del contante nonché in materia di **dati e informazioni** che i gestori del contante sono tenuti a trasmettere
- attribuisce alla **Banca d'Italia poteri ispettivi** sui gestori del contante
- definisce l'**impianto sanzionatorio** per i casi di inadempienza agli obblighi previsti in materia
- prevede la possibilità di avvalersi della **Guardia di Finanza** per gli accertamenti su materie non immediatamente riconducibili alla competenza della Banca d'Italia

Provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2012

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

Fondamento e obiettivi:

- **proteggere il pubblico** dal rischio di ricevere banconote contraffatte presso gli sportelli bancari o via cash dispenser
- stabilire **regole e procedure comuni** a tutti i gestori del contante per rilevare e ritirare dalla circolazione le banconote sospette di falsità e ridistribuire unicamente banconote di cui siano state controllate autenticità e idoneità



preservare la **fiducia del pubblico** nelle banconote

evitare distorsioni della concorrenza
all'interno dell'area dell'euro e contribuire alla
realizzazione di una **single euro cash area**

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

Regole comuni per il controllo e il ricircolo dei biglietti

Gli **enti creditizi** e gli altri **soggetti che operano con il contante** hanno facoltà di **rimettere in circolazione** unicamente banconote in euro di cui siano state **controllate autenticità e idoneità**:

Allo sportello



- con **apparecchiature** per l'autenticazione e la selezione delle banconote **testate con successo** da una BCN
- da **personale addestrato**
- *da una BCN*

Via cash dispenser



- con **apparecchiature** per l'autenticazione e la selezione delle banconote **testate con successo** da una BCN
- *da una BCN*

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

I nuovi compiti della Banca d'Italia per la tutela dell'integrità
delle banconote

A) servizi offerti ai gestori del contante

TEST DELLE APPARECCHIATURE iniziali - annuali - *ad hoc*

- **Procedura comune** e stessi campioni di banconote genuine, *fit* ed *unfit*, e di contraffazioni
- Validità in tutta l'**area dell'euro**
- **Pubblicazione** sul sito della BCE dell'elenco di apparecchiature testate con successo e utilizzabili per il ricircolo: www.ecb.int

In caso di **esito negativo**, l'apparecchiatura non
viene inserita
o viene **cancellata** dall'elenco BCE

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

I nuovi compiti della Banca d'Italia per la tutela dell'integrità delle banconote

B) Il controllo cartolare

OBBLIGHI INFORMATIVI DEI GESTORI DEL CONTANTE

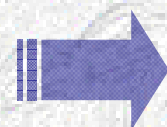
comunicazione preventiva di avvio esercizio dell'attività

informativa per iscritto dell'installazione di nuove apparecchiature

Inoltre semestrale **dati di sistema**
(dotazioni tecnologiche)

Inoltre semestrale **dati operativi**
(processato – ricircolato – logoro)

*L'obiettivo è il monitoraggio delle attività di gestione dei singoli operatori e del sistema e la **vigilanza** sugli **sviluppi** nel ciclo del contante*



Dossier dei gestori del contante

Indicatori di anomalia

Piani ispettivi annuali

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

I nuovi compiti della Banca d'Italia per la tutela dell'integrità delle banconote

C) LE ISPEZIONI

Obiettivo:

verificare il rispetto delle disposizioni in materia di gestione del contante avendo riguardo al principio di proporzionalità

Oggetto delle verifiche:

- l'**assetto organizzativo** adottato
- la conformità e il funzionamento delle apparecchiature (**monitoring test**)
- le **procedure per il trattamento delle banconote** sottoposte a verifica
- la capacità del sistema dei **controlli interni** di rilevare prontamente eventuali anomalie
- le modalità di svolgimento dei **controlli manuali**

N.B. Il nuovo quadro normativo prevede un **ampliamento** dei controlli: dall'oggetto "**attività di trattamento**" alla **qualità organizzativa** dei soggetti "**gestori del contante**"

L'**obiettivo** è quello di un "**sistema**" **efficiente e affidabile**

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

I nuovi compiti della Banca d'Italia per la tutela dell'integrità delle banconote

D) Gli interventi correttivi

Richiesta di misure correttive

commisurate alle inosservanze riscontrate

da adottarsi entro un termine determinato

formulata con apposita comunicazione (di norma **lettera post-ispettiva**) contenente un **richiamo** o una richiesta di **rimozione di irregolarità** o **suggerimenti / raccomandazioni**

Provvedimento di divieto di reimmettere in circolazione banconote

E) La procedura sanzionatoria amministrativa

Sanzione pecuniaria amministrativa da un minimo di **5.000** a un massimo di **50.000** euro

LA REGOLAMENTAZIONE DEL CICLO DEL CONTANTE

I nuovi compiti della Banca d'Italia per la tutela dell'integrità
delle banconote

F) Responsabilità nei confronti di produttori e gestori del contante

**Sostegno ai produttori di apparecchiature e ai gestori del contante in caso di
emissione di nuove serie di banconote in euro (ES 2)**

**Informazione sugli accadimenti che minano la circolazione delle banconote
con possibilità di chiedere l'adozione dei necessari comportamenti inclusa la
sospensione temporanea del ricircolo dei tagli interessati**

**L'UTILIZZO DEL CONTANTE NEL
CONFRONTO CON GLI ALTRI
STRUMENTI DI PAGAMENTO.
EFFICIENZA RISCHI**

L'UTILITA' DEL CONTANTE COME STRUMENTO DI PAGAMENTO

Nell'affrontare i temi del contante, includendovi gli aspetti di rilevanza sociale, è necessario aver presente che è compito delle Banche centrali nazionali e della BCE garantire costantemente disponibilità di banconote agli utenti nelle quantità, nei tempi e nei punti dove si forma la domanda, assicurando inoltre la qualità del circolante, la resistenza alle contraffazioni e il contenimento dei costi della circolazione monetaria.

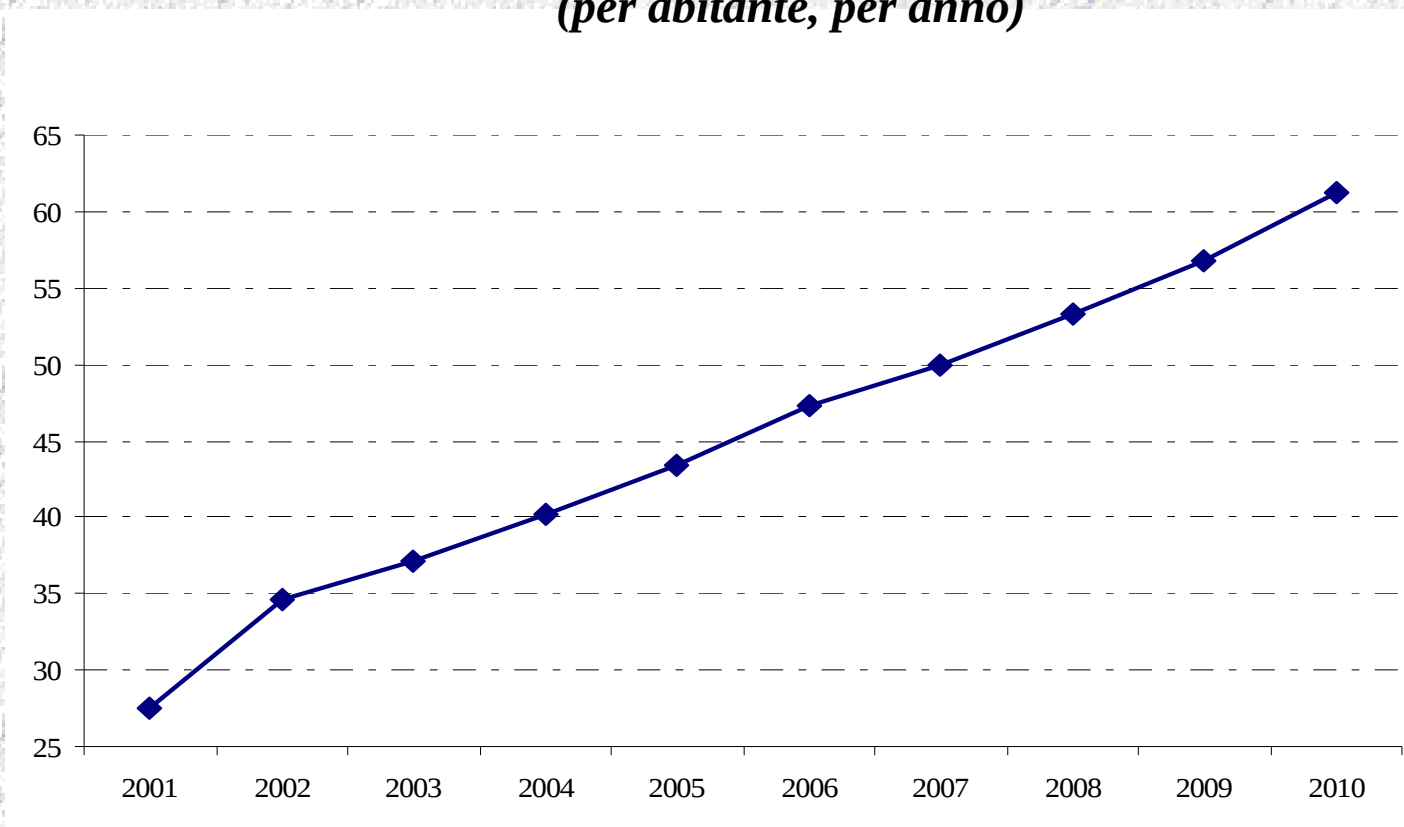
L'UTILITA' DEL CONTANTE COME STRUMENTO DI PAGAMENTO

SECONDO LE ANALISI DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
il pagamento in contanti è utilizzato in oltre l'80 per cento delle
transazioni presso i punti vendita. Sembra rispondere alle esigenze
di ampie fasce della popolazione europea
in quanto:

- è il **mezzo più spedito ed efficiente** per le operazioni di importo contenuto;
- è di ausilio nel **porre vincoli al comportamento di spesa del consumatore**
- **tutela la privacy** nei casi in cui non è socialmente auspicabile la nominatività di una transazione
- è l'unica alternativa possibile nel caso di **malfunzionamento dei circuiti di pagamento elettronici** e contro i **rischi di frode** a questi associati

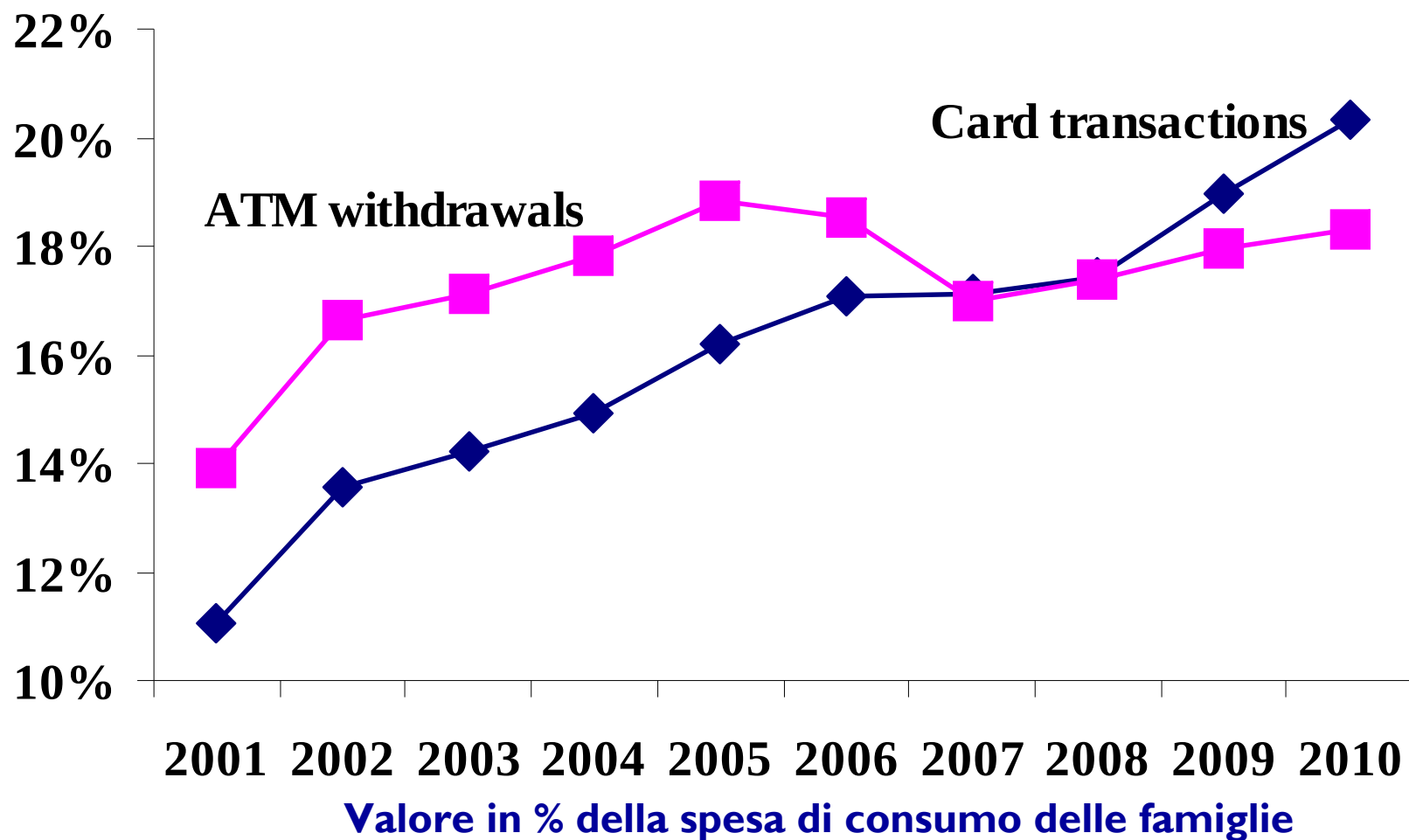
IL CONTANTE NEL CONFRONTO CON GLI ALTRI STRUMENTO DI PAGAMENTO I TREND

*Numero delle transazioni con carta presso i punti vendita nell'area dell'euro
(per abitante, per anno)*



IL CONTANTE NEL CONFRONTO CON GLI ALTRI STRUMENTO DI PAGAMENTO LE TENDENZE

Valore delle transazioni con carta e prelievi ATM nell'area dell'euro



IL CONTANTE NEL CONFRONTO CON GLI ALTRI STRUMENTO DI PAGAMENTO I COSTI

- Costo medio per transazione più contenuto rispetto agli altri strumenti di pagamento, in relazione al numero elevato di transazioni in contanti
- Costo, in percentuale del valore della transazione, più elevato rispetto agli altri strumenti di pagamento, ad eccezione delle carte di credito
- Nell'ambito di una ripartizione tra costi fissi e costi variabili, il contante è caratterizzato da una **maggiore incidenza dei costi variabili** in relazione ai processi di manualità e alle misure di sicurezza direttamente legate ai volumi
- I diversi studi condotti sul costo sociale del contante indicherebbero, pur con metodologie e risultati non omogenei, una **convenienza relativa del contante rispetto agli altri strumenti per le transazioni fino ad una soglia compresa tra 10 e 20 euro circa.**

I RISCHI DEL CONTANTE

- Possibili situazioni di crisi con **shock di domanda di ampiezza incerta** in relazione al ruolo di riserva di valore delle banconote, sia all'interno sia all'esterno dell'area
- Ruolo crescente nel ricircolo del contante da parte degli operatori commerciali che comporta **maggiori rischi relativi all'autenticità e alla qualità delle banconote in circolazione**
- L'industria del trasporto valori e del processamento del contante, i cui operatori – le società di servizi - mostrano **diversi livelli di sicurezza, stabilità e affidabilità**
- **Rischi di impatto sulla disponibilità e sull'utilizzo del contante come strumento di pagamento agevole ed economico** derivanti da:
 - ✓ incremento dei costi relativi unitari del contante connesso con le economie di scala associate al crescente utilizzo di strumenti alternativi di pagamento
 - ✓ pressioni di costo sulle banche, specialmente nel contesto attuale.
- **Rischi di utilizzo del contante a fini di evasione fiscale, riciclaggio di proventi illeciti ed attività criminose**

I RISCHI DEL CONTANTE

FOCUS: IL RICICLAGGIO

“mezzi attraverso i quali si nasconde l’esistenza, la fonte illegale, o l’illegale utilizzo di redditi e poi si camuffano questi redditi per farli apparire legittimi”

Il riciclaggio consta di più fasi:

- il **collocamento** (*placement*) consiste nel “piazzamento” o “collocamento” materiale dei proventi del reato presso istituzioni o intermediari finanziari tradizionali (o non tradizionali)
- la **stratificazione** (*layering*) consiste nel compimento di una serie di operazioni finanziarie volte a separare per quanto possibile il capitale dalla sua origine illecita
- l'**integrazione** (*integration*) consiste nello sforzo di integrazione nei circuiti dell’economia lecita dei capitali di origine criminale

I RISCHI DEL CONTANTE

SISTEMA NORMATIVO ITALIANO “ANTIRICICLAGGIO”

Art. 648 bis c.p. RICICLAGGIO

**Art. 648 ter c.p. IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI
PROVENIENZA ILLECITA**

D. Legisl. 21 novembre 2007, n. 231
fondamentale normativa antiriciclaggio

I RISCHI INERENTI AL CONTANTE

I CONNOTATI PIÙ IMPORTANTI DELLA LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO

I limiti al trasferimento del denaro contante e dei titoli al portatore

Art. 49 D. Lgs. n. 231/2007, modificato dal d.l n.201/2011 ("Salva Italia") dispone misure più restrittive all'utilizzo del denaro contante e dei mezzi di pagamento al portatore, **abbassando la soglia da 2.500 a 1.000 euro.**

Gli obblighi antiriciclaggio:

- **identificazione** della clientela e adeguata **verifica del rischio** di riciclaggio associato al tipo di cliente, al rapporto sottostante e al prodotto oggetto del contratto
- **registrazione** e conservazione dei dati acquisiti
- **segnalazione di operazioni sospette alla UIF**

I RISCHI INERENTI AL CONTANTE

IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI DI CASSA DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA A FINI DI ANTIRICICLAGGIO

I dati sui flussi di contante immessi in circolazione dalla Banca centrale possono essere utili ai fini dell'attività di contrasto al riciclaggio?

Analisi trimestrale di indicatori statistici antiriciclaggio

Obiettivo: individuazione casi di operatività anomala.

Base dati: versamenti e prelievi di banconote da clientela istituzionale per taglio e Filiale della Banca d'Italia.

Principali indicatori:

- ammontare dei prelievi e versamenti nei tagli apicali;
- asimmetrie di taglio nei versamenti e prelievi;
- valore medio dei biglietti versati e prelevati.

LE LINEE DI POLICY DELL'EUROSISTEMA SUL CONTANTE

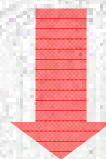
- All'Eurosistema è stato assegnato il compito di **promuovere il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti**
- L'Eurosistema assume una **posizione neutrale sull'attuale utilizzo dei diversi strumenti di pagamento**
- Le Banche centrali nazionali svolgono la funzione di emissione delle banconote in euro. Pertanto, l'Eurosistema è impegnato nel sostegno al **contante** affinché questo sia in generale **disponibile, di agevole utilizzo, affidabile ed efficiente come strumento di pagamento per le transazioni al dettaglio**
- Nella sua sfera di competenza, l'Eurosistema svolge un'azione di monitoraggio e si impegna con continuità a promuovere **la sicurezza, la robustezza e l'efficienza dei cicli di cassa** dell'area dell'euro, attraverso lo sviluppo di analisi strategiche su aspetti specificamente individuati.
- E' consapevole delle preoccupazioni sull'utilizzo del contante a fini di riciclaggio e di evasione fiscale e **sostiene l'impegno dell'UE e degli Stati membri in materia di antiriciclaggio e lotta all'evasione fiscale**

LE LINEE DI POLICY DELL'EUROSISTEMA SUL CONTANTE

LE BANCONOTE DI TAGLIO ELEVATO

Il proseguimento di banconote di taglio elevato è in linea con le tradizioni di alcuni Paesi dell'area (Austria, Germania, Italia e Paesi Bassi)

I tagli elevati rappresentano circa il 38 per cento del valore delle banconote in circolazione ma solo il 5 per cento in termini di quantità



La loro eliminazione comporterebbe un aumento dei costi di produzione e processamento delle banconote

LE LINEE DI POLICY DELL'EUROSISTEMA SUL CONTANTE

LE LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE NELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI

- Alcuni Stati (Italia, Spagna, Danimarca, Lituania) hanno introdotto o stanno introducendo **limiti all'utilizzo del contante** per contrastare l'evasione fiscale (in Italia ammessi pagamenti in contanti fino a 1.000 euro, d.l. 201/2011 "Salva Italia")
- **Regolamento (CE) n. 974/98** considerando 19 - "le eventuali limitazioni di banconote o monete metalliche, decise dagli Stati membri per motivi d'interesse pubblico, **non sono incompatibili con il corso legale delle banconote e delle monete metalliche in euro**, a condizione che esistano altri mezzi legali di estinzione dei debiti pecuniari"
- **Opinione della BCE** sulle norme nazionali – le limitazioni all'uso del contante dovrebbero essere **proporzionate agli obiettivi che si intendono raggiungere**.
- Le **Autorità competenti** garantiscono il rispetto di tale principio assicurando che gli effetti delle misure introdotte non vadano oltre ciò che è necessario per contrastare l'evasione fiscale.

EVOLUZIONE DELLE LINEE DI POLICY SUL CONTANTE

Attuali linee di policy: punto di arrivo di un processo articolato in fasi successive

2002-2005

**Definizione dei
requisiti minimi iniziali di funzionamento dell'Eurosistema
Per ottenere un level playing field
(common fee policy, sorting standards, ecc)**

2005-2011

**Rafforzamento dell'armonizzazione in direzione di
un'area integrata dei pagamenti e convergenza dei
cicli di Cassa nazionali
(i progetti della Roadmap del 2007)**

2011...

**I cicli di cassa nazionali hanno caratteristiche diverse.
Il focus dell' Eurosistema si sposta su
la condivisione degli obiettivi, la protezione dei rischi,
la definizione di un corridoio di convergenza**



Grazie per l'attenzione!



APPENDICE

IL SEBC E L'EUROSISTEMA

IL SEBC E L'EUROSISTEMA

Fonti normative

Trattato di Maastricht

Statuto del Sistema Europeo
di banche centrali e della
Banca Centrale Europea

Definiscono il quadro istituzionale del
SEBC, con il *trasferimento delle
competenze di politica monetaria e di
banca centrale in generale ad un
livello sovranazionale*, garantendone
l'indipendenza dai governi nazionali

IL SEBC E L'EUROSISTEMA

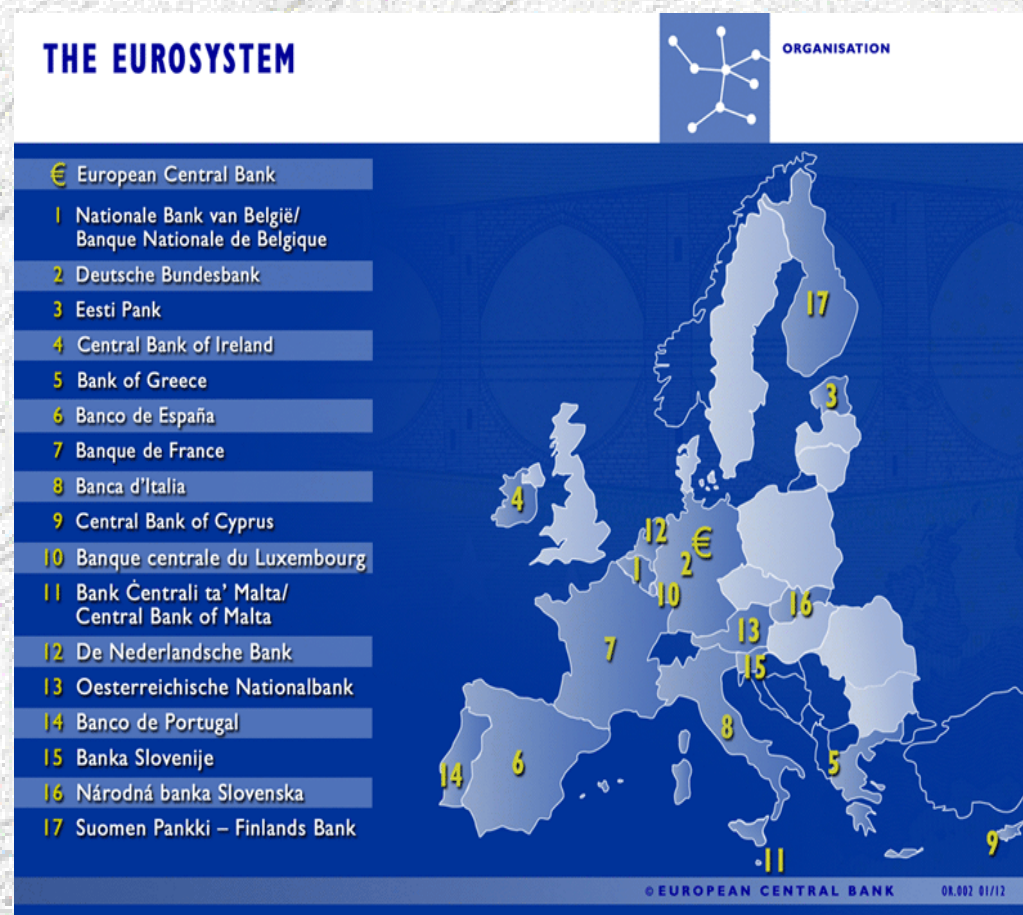
Composizione

Il SEBC è formato dalla BCE e dalle Banche Centrali Nazionali (BCN) di tutti i 27 Paesi membri dell'Unione Europea (UE).

L'Eurosistema è formato dalla BCE e dalle BCN dei 17 paesi che hanno adottato l'euro.

La BCE, fondata il 1.6.98, è la Banca centrale indipendente per la moneta unica europea, l'euro, introdotto il 1.1.99

I restanti Paesi membri dell'UE non hanno ancora adottato l'euro per via di uno speciale status o perché beneficiano di una deroga.



IL SEBC E L'EUROSISTEMA

Eurosistema I compiti

L'Eurosistema è responsabile per:

- La definizione e l'attuazione della **politica monetaria** per l'area dell'euro
- La conduzione delle operazioni in **valuta estera** (ECB+NCBs)
- La promozione del regolare funzionamento dei **sistemi di pagamento**
- La detenzione e gestione delle **riserve ufficiali**

Svolge inoltre compiti relativi a:

- Funzioni consultive
- Raccolta e compilazione di statistiche
- Contributo alla **vigilanza** prudenziale e alla stabilità finanziaria
- **Emissione delle banconote** e responsabilità di assicurarne l'integrità
- Cooperazione internazionale

IL SEBC E L'EUROSISTEMA

Eurosistema

Compiti delle BCN

Le BCN sono responsabili per:

- L'*esecuzione* delle operazioni di politica monetaria
- La *gestione operativa* delle riserve ufficiali della BCE
- La *gestione* e la *sorveglianza* sui sistemi di pagamento
- L'*emissione* delle banconote secondo lo schema di "*pooling*" decentrato
- La raccolta di statistiche

IL SEBC E L'Eurosistema

Le BCN

Le funzioni “non SEBC”

- Le singole BCN possono assolvere funzioni *non inerenti* all'Eurosistema sotto la propria responsabilità, purché non interferiscano con gli obiettivi e i compiti dell'Eurosistema.
- Tali funzioni (non – SEBC), che variano per le singole BCN, consistono principalmente in diverse tipologie di servizi finanziari e amministrativi a favore del settore pubblico dei rispettivi paesi.

IL SEBC E L'EUROSISTEMA

Le BCN - Le funzioni “non SEBC”

Principali differenze tra le BCN dei Paesi membri

**Vigilanza Prudenziale
sugli intermediari
bancari
e finanziari**

BCN dei Paesi membri

Con pieni poteri di vigilanza(*)(**): 46%

Coinvolgimento parziale: 38%

Nessun coinvolgimento formale: 15%

**Fabbricazione delle
banconote**

BCN dei Paesi membri

Con stamperia *in-house*(**): 41%

Senza stamperia *in-house*: 59%

(*) Poteri di vigilanza regolamentare, cartolare, ispettiva e poteri consultivi.

(**) Tra cui la Banca d'Italia.

Le BCN - La Governance

- Forma legale: quasi tutte le BCN sono istituti di *diritto pubblico*
- Organo esecutivo: in quasi tutte le BCN l'organo esecutivo ha natura *collegiale*
- Dimensione dell'organo esecutivo: mediamente risulta costituito da 4-6 membri
- *Potere di nomina* dell'Organo esecutivo: nella maggioranza dei casi è assegnato al Capo dello Stato (Presidente della Repubblica / Corona del Regno)

IL SEBC E L'EUROSISTEMA

La Banca d'Italia - La Governance

- Forma legale: istituto di diritto pubblico
- Organo esecutivo: il Direttorio (natura collegiale)
- Dimensione dell'organo esecutivo: 5 membri (Governatore, Direttore Generale, 3 Vice Direttori Generali)
- Potere di nomina dell'Organo esecutivo: il Governatore è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio (sentito il parere del Consiglio superiore)